

Figli delle stelle



*È come se l'estate oggi
se ne fosse andata via
con una nota di malinconia
nell'occhio d'un ciclone,
bolla di sapone,
gonfia d'aria e calore,
avida d'acqua,
con scrosci improvvisi
da fiume in piena:
un tumulto che tutto trascina,
fango e morte impastati d'Adamo.
D'un Adamo, folle e solitario,
che se stesso uccide o altri
o il mondo intero,
cataclisma del clima,
con uno slancio d'inappagata enfasi
per il mistero che lega
l'uomo alle stelle generatrici.
Astri lontani anni luce
a ricucire la strada della vita,
ormai smarrita
tra le incertezze
d'un'esule Terra,
sperduta nel vuoto.
d'uno spazio indifferente.*